

## OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e il consumo di  
alcolici.

*Il Gazzettino, 05.04.2011*



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 31 gennaio-2 febbraio 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1024 persone (rifiuti/sostituzioni: 3089), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.1%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it).*

## E ORA A NORDEST DIMINUISCONO I GRANDI BEVITORI

*di Massimo Donà*

Da un sondaggio condotto non più di un mese fa, emergerebbe che nel Nord-Est si beve assai meno di qualche anno fa. Potremmo dire che si tende ad eccedere con moderazione, tanto per giocare con gli ossimori. D'altro canto, lo si sa: alle domande poste dai sondaggi ognuno può rispondere come vuole, tanto sono anonimi e dunque non impongono alcuna assunzione di responsabilità. Ma in ogni caso, chi potrebbe avere interesse a dire quel che veramente fa, quel che veramente pensa, ciò in cui veramente crede? Sarà meglio presentarsi al lettore o allo spettatore con l'abito della domenica, piuttosto che con la tuta da lavoro! O no? Sarà meglio fare bella figura che doversi vergognare, come "veneti", come individui e come cittadini!

Questo il punto: apparire bevitori incalliti, mostrarsi avvezzi all'esagerazione e all'eccessiva familiarità con le bevande alcoliche, sarebbe davvero sconveniente!

Ma tutto questo dimostra innanzitutto una cosa; che, se per un verso 'si beve' (eccome, se si beve, nel Nord-Est! e sempre più precocemente), per un altro verso non si è capito ancora nulla di ciò che si beve.

Dicendo questo, penso innanzitutto al vino – più che alla birra e ai superalcolici. Sì, perché il vino – come sapevano bene gli antichi – è un alimento sostanzialmente ambivalente. Lo sapevano bene i Greci, ma anche i Cristiani, e innanzitutto colui che avrebbe fondato la loro religione. Un po' meno consapevoli di ciò sembrano esserlo invece i "veneti" del nostro tempo.

Insomma, con troppa leggerezza si ignorano cose molto semplici, eppur particolarmente importanti: si ignora che il vestito 'buono' della domenica può nascondere un corpo sporco e non curato e che il volto luminoso delle cose custodisce spesso un "cuore di tenebra", che non sempre si ha il coraggio di riconoscere come tale. Si ignora che la gradevolezza di un buon prosecco veneto e lo stato di progressivo benessere che possiamo sperimentare nel berne più di qualche bicchiere può tragicamente e all'improvviso condurci (senza preavviso!) in uno stato di delirante irragionevolezza e obnubilamento assai pericoloso e per noi e per gli altri. Si tratta di esserne lucidamente consapevoli; ma non certo per smettere di bere! Anzi: per continuare a farlo, solo, con l'obiettivo di conoscersi meglio, di imparare a prendere le misure su noi stessi. E sperimentare i nostri limiti, nonché cominciare fare

i conti con una verità che non è solo del vino, ma, riflettendosi ad esempio nelle incantevoli sfumature dello Schioppettino, può farci fare esperienza sensibile di qualcosa che tocca le corde più profonde e più intime della nostra anima; mostrandoci la sua costitutiva doppiezza. Mostrando cioè il suo esser luminosa e oscura in uno. Da cui l'opportunità di cominciare a fare i conti con la sua intima contraddittorietà. La stessa intorno a cui si dipanano i ragionamenti dei grandi filosofi da ormai più di 2500 anni.

## NEL NORDEST DI VINO E GRAPPE IN CALO CHI CONSUMA SPESSO ALCOL

di Natascia Porcellato

A pochi giorni dall'apertura del Vinitaly, il grande Salone internazionale del vino e dei distillati che si tiene ogni anno a Verona, l'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, si occupa del consumo di alcol in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia di Trento. È circa un nordestino su cinque a bere quotidianamente alcolici, mentre un consumo almeno settimanale è preferito dal 26%. L'alcol appare un'abitudine più sporadica per circa il 28% degli intervistati, e una quota analoga non consuma alcun alcolico. La tendenza ad esagerare, comunque, sembra riguardare una minoranza: circa il 13% degli intervistati ammette che, talvolta, beve troppo. La sfida tra vino e birra, invece, sembra essere nettamente vinta dal primo: scelto dal 62% dei bevitori, il "nettare degli dei" lascia la birra piuttosto indietro, al 24%.

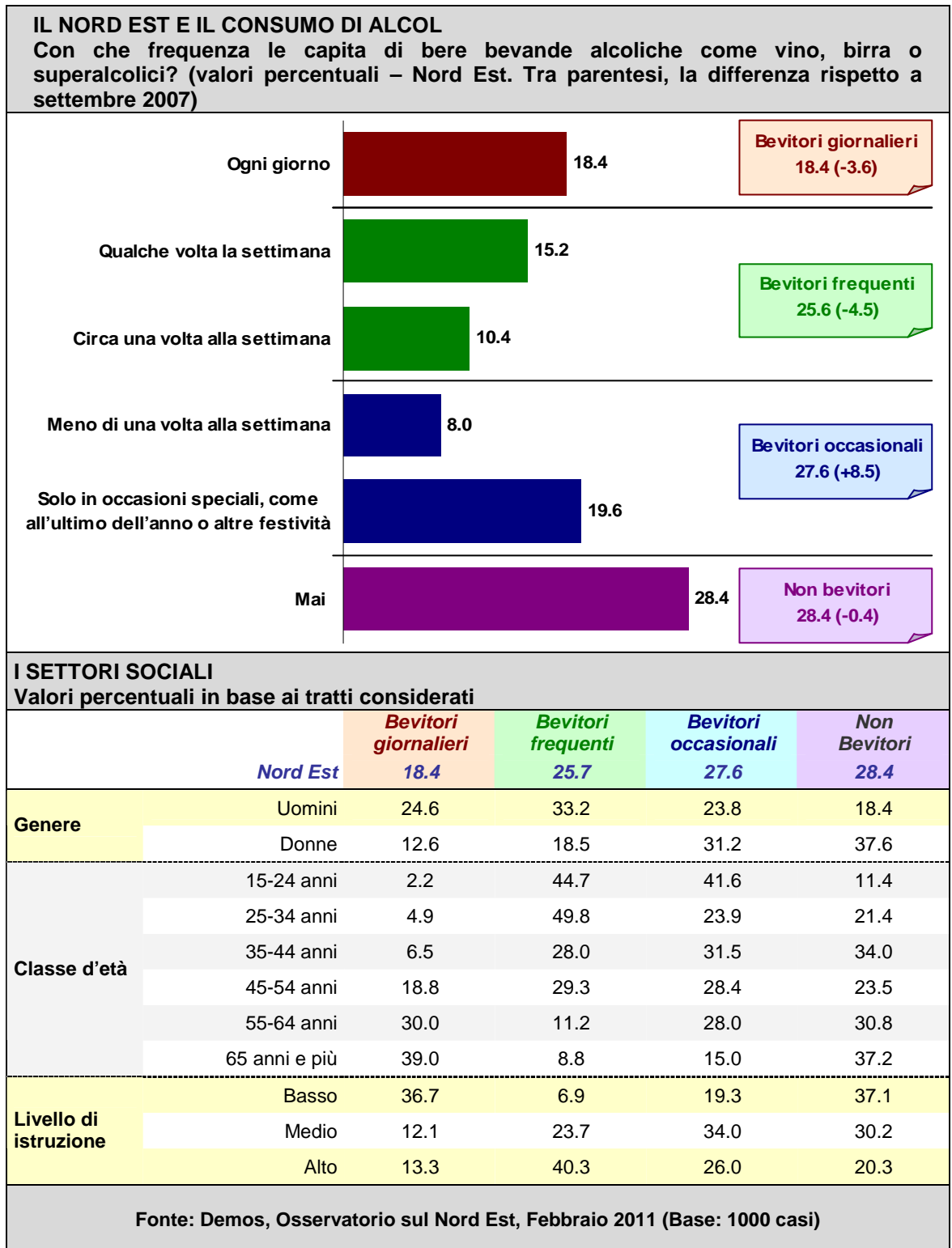
Più di 20 milioni di ettolitri prodotti, un export che vale poco meno di 4 miliardi di euro nel 2010 e una crescita di quasi 12 punti percentuali rispetto all'anno precedente: sono questi i dati che delineano il momento positivo della produzione e dell'esportazione del vino italiano. Dati che, tra qualche giorno, permetteranno di aprire la 45° edizione del Vinitaly con un certo ottimismo. Il vino, infatti, si è affermato come primo prodotto dell'export agroalimentare nazionale, e ha dato una spinta determinante a tutto il settore per l'uscita dalla crisi.

La popolazione del Nord Est, però, che tipo di rapporto ha con il consumo di alcol? Appare minoritaria la quota di *non bevitori*: è circa il 28% a dichiarare di non consumare alcolici. Una percentuale analoga, poi, costituisce i *bevitori occasionali*, mentre a consumare alcol almeno una volta alla settimana – i *bevitori frequenti* – è circa il 26% dei nordestini. Infine, è quasi un intervistato su cinque a dichiararsi un *bevitore giornaliero*.

Particolarmente caratterizzato appare il profilo di coloro che consumano alcol quotidianamente: sono soprattutto uomini, con oltre 55 anni e in possesso di un livello di istruzione basso. Anche i bevitori frequenti mostrano dei tratti peculiari: persiste una maggiore presenza di uomini, ma in questa categoria sono giovani e in possesso di un diploma o una laurea.

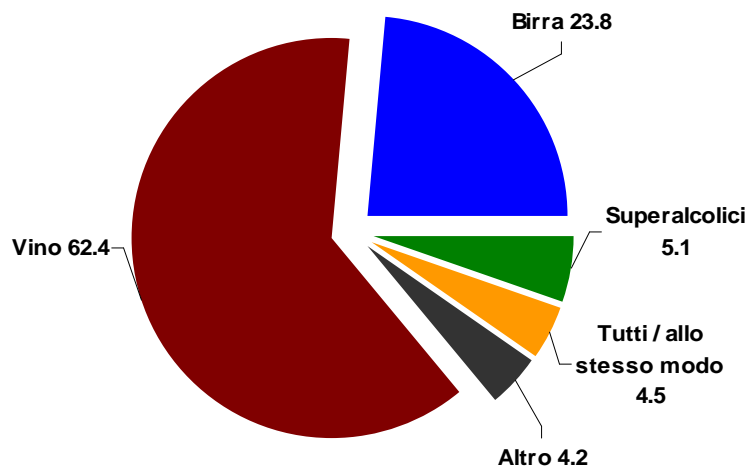
Qual è la bevanda alcolica preferita? Chi vince la classica “sfida” tra vino e birra? Nel Nord Est è il vino ad imporsi. Circa il 62% dei bevitori nordestini dichiara di preferirlo, mentre la birra si ferma al 24%; più di nicchia, invece, appare il consumo di superalcolici (5%). È interessante osservare come il vino conquisti soprattutto le persone più adulte (con oltre 45 anni) e caratterizzate da un consumo quotidiano, mentre la birra gode di maggiori favori tra le persone con meno di 44 anni e quanti bevono alcolici in modo frequente o occasionale. Non è difficile intravedere in questi due profili degli stili di consumo legati al ciclo di vita: se per i primi possiamo immaginare il gesto di gustare il classico bicchiere di vino durante i pasti, la birra appare maggiormente associabile alle uscite serali con gli amici.

La tendenza ad esagerare, infine, è ammessa dal 13% dei nordestini, ma questo dato è da leggere con una certa cautela, data la condanna sociale che spesso accompagna l'eccesso alcolico. Ad ammettere questa debolezza sono soprattutto gli uomini, i giovani under-34 e i *bevitori frequenti*. Invece, guardando al tipo di bevanda, emerge una certa predilezione per superalcolici e birra, anche se molti non fanno grandi distinzioni e bevono tutto allo stesso modo.



**COSA SI BEVE**

Lei beve con maggiore frequenza vino, birra o superalcolici? (valori percentuali tra coloro che bevono alcolici – Nord Est)



**IL PROFILO DEL CONSUMO**

Valori percentuali in base ai tratti considerati

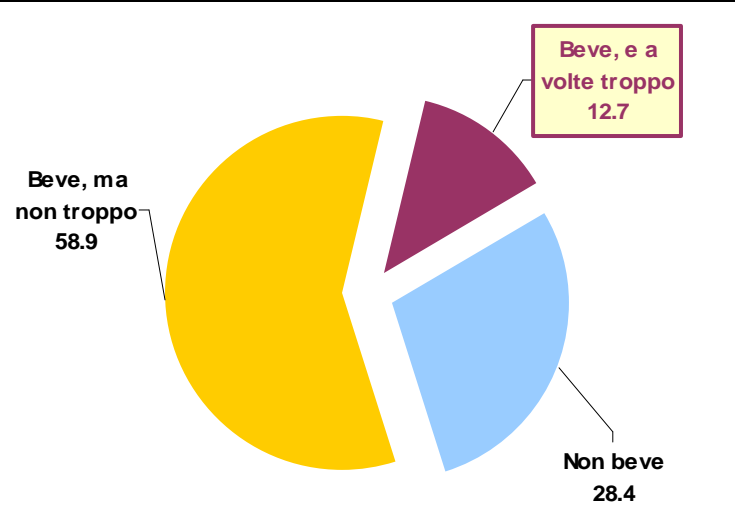
		Vino	Birra	Superalcolici
<i>Nord Est</i>		<b>62.4</b>	<b>23.8</b>	<b>5.1</b>
<b>Classe d'età</b>	15-24 anni	24.2	43.5	22.0
	25-34 anni	49.1	31.4	7.5
	35-44 anni	53.8	37.8	0.7
	45-54 anni	68.3	19.7	0.0
	55-64 anni	84.8	7.1	0.4
	65 anni e più	92.0	1.9	1.6
<b>Frequenza di consumo</b>	Bevitore giornalieri	97.1	1.2	0.0
	Bevitori frequenti	49.3	32.3	8.8
	Bevitori occasionali	51.5	31.0	5.1

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)



**BERE, A VOLTE TROPPO**

Le capita qualche volta di bere bevande alcoliche più di quanto dovrebbe? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)

